

inevidenza

Liguria: bando di rigenerazione urbana

pag. 3

inevidenza

Crisi di impresa e indici di allerta

pag. 3

info lavoro

Liguria: bonus assunzionali

pag. 4

info economia

Nuove soglie dal 2020 per gli appalti pubblici

pag. 5

info economia

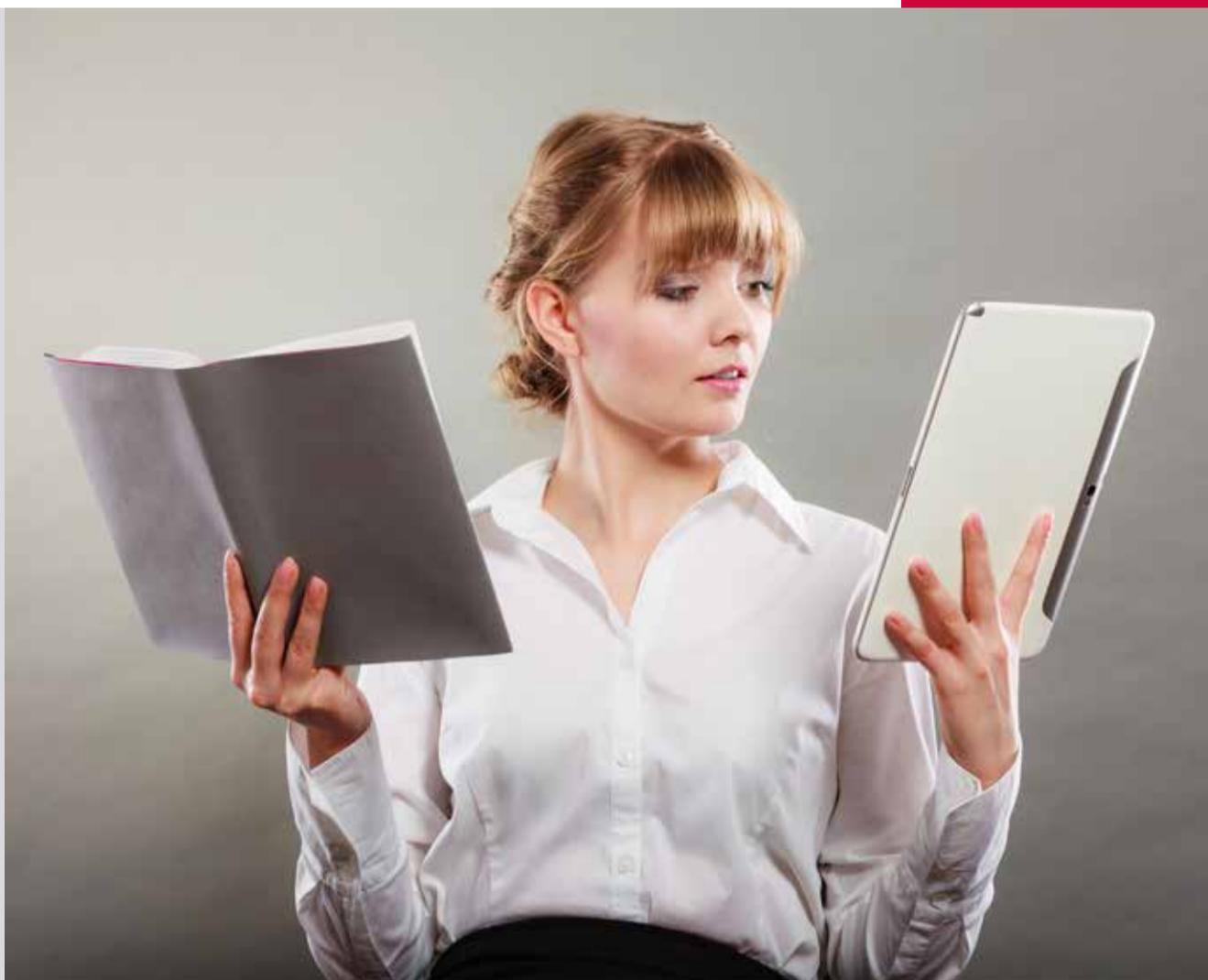
ISA e cooperative

pag. 6

info diritto

Certificato penale per chi opera con minori

pag. 6



La nuova piattaforma e-learning di Isforcoop: formazione a distanza con alta qualità e bassi costi

Da giugno 2019, Isforcoop ha attivato una piattaforma per l'erogazione di corsi in modalità Formazione A Distanza, con un catalogo completo di tutta la formazione necessaria per assolvere gli obblighi di legge:

- corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro,
- privacy e GDPR 679,
- legge 231,
- legge 190,
- legge 33,

- corsi per gli OS validi ai fini della formazione obbligatoria richiesta per l'accreditamento delle strutture sanitarie.

Oltre ai corsi in obbligo di legge sono presenti nel catalogo anche corsi di informatica, inglese comunicazione e welfare.

La novità è rappresentata dal fatto che il costo non è a consumo ma a persona, con una formula di abbonamento annuale: quindi una volta pagato l'abbonamento si potrà accedere liberamente a tutti i corsi presenti nel catalogo senza costi aggiuntivi.

Per informazioni aggiuntive o fissare un appuntamento, si può contattare telefonicamente la responsabile del settore FAD Chiara Debbia allo 010-8373020 o scrivere a fad@isforcoop.it.



inevidenza

La nuova piattaforma e-learning di Isforcoop: formazione a distanza con alta qualità e bassi costi	pag.1
Crisi d'impresa ed indici di allerta	pag.3
Liguria: al via un bando per i progetti di rigenerazione urbana	pag.3

infolavoro

Nuovo avviso #Conciliamo per le imprese che investono nel welfare aziendale	pag.3
Novità sui co.co.co.	pag.4
Bonus per l'assunzione di lavoratori percettori del RdC	pag.4
La ricerca ANPAL Conciliazione vita-lavoro	pag.4
Liguria: bonus assunzionali	pag.4

infoeconomia

Nuove soglie dal 2020 per gli appalti pubblici	pag.5
Reti d'impresa: documento della Fondazione dei Commercialisti	pag.5
Rating di legalità: una nuova piattaforma web semplifica l'accesso	pag.5
Privacy e risarcimento del danno	pag.5
"Nuovi scontrini": guida operativa	pag.5
ISA e cooperative	pag.6

infodiritto

Certificato penale per chi opera con minori	pag.6
---	-------

inagenda

Presentazione volume "Dopo la città divisa"	pag.6
---	-------

in scadenza

PROSSIME SCADENZE	pag.7
-------------------	-------

inbiblioteca

Di Rochdale e unicorni: immaginare nuove forme di lavoro cooperativo	pag.7
--	-------

CONVENZIONE UNIPOLIS - LEGACOOP  **legacoop** 
NUOVI SCONTI PER TE LIGURIA ASSICURAZIONI

Per maggiori informazioni visita la pagina web dedicata: www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

Redazione

Paola Bellotti
Enrico Casarino
Barbara Esposto
Maria Teresa Pitturru
Mario Sottili

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf
Archivio Legacoop

GENOVA

Sede regionale e Ufficio territoriale di Genova
via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova
tel. 010.572111
fax 010.57211223

SAVONA

Comitato territoriale di Savona
via Cesare Battisti, 4/6 - 17100 Savona
tel. 019.8386847
fax 019.805753

LA SPEZIA

Comitato territoriale della Spezia
via Lunigiana, 229/A - 19125 La Spezia
tel. 0187.503170
fax 0187.504395

IMPERIA

Comitato territoriale di Imperia
via G. Airenti, 5 - 18100 Imperia
tel. 0183.666165
fax 0183.666277

inevidenza**Liguria: al via un bando per i progetti di rigenerazione urbana**

La Giunta regionale ha varato un bando che finanzia le attività di progettazione dei Comuni per proseguire nel percorso avviato con la legge su rigenerazione urbana e recupero del territorio agricolo, approvata nel novembre 2018.

“Il bando – spiega l'assessore Marco Scajola - ha una prima dotazione di 420 mila euro e riconosce un contributo fino all'80% della spesa ammissibile, con un importo finanziato massimo pari a 30 mila euro”.

Saranno finanziati i progetti presentati dai Comuni che riguardano gli interventi concernenti zone carenti di servizi, gli edifici con problemi tecnologici, statici ed energetici che debbano essere recuperati e le aree urbane colpite da fenomeni di marginalità economica e sociale o da criticità ambientali.

Le spese ammissibili potranno riguardare incarichi esterni per la predisposizione di elaborati, studi di fattibilità, progettazioni, indagini, studi e consulenze specialistiche.

Le proposte potranno essere presentate dal 20 al 31 gennaio 2020 e, a questo scopo, sarà disponibile una procedura informatizzata sul sito di Regione Liguria. Sarà data priorità alle domande che abbiano ottenuto il maggior punteggio per ciascuna delle situazioni di difficoltà previste dalla legge, mentre le rimanenti saranno finanziate fino ad esaurimento dei fondi.

Un terzo delle risorse sono state riservate ai Comuni con meno di 5.000 abitanti.

**Crisi d'impresa ed indici di allerta**

Dopo aver tenuto, come Alleanza delle Cooperative della Liguria, nelle scorse giornate del 28 e 29 novembre, un ciclo di seminari nelle quattro Province liguri sull'argomento, ritorniamo a parlare di Codice della crisi su Infolega per dare conto, anche in questa sede, in particolare, della più recente novità.

Lo scorso 26 ottobre, infatti, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC) è stato presentato un documento contenente i nuovi indici di allerta previsti dal Codice della crisi e dell'insolvenza, che dovranno essere esaminati dal Ministero dello sviluppo economico per la relativa approvazione.

Ciò è avvenuto in applicazione dell'art. 13, c. 2 del D.Lgs. 14/2019, sulla base del quale, per il completamento del sistema d'allerta introdotto per l'emersione anticipata della crisi d'impresa, con cadenza almeno triennale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è tenuto a elaborare indici significativi che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso.



I cinque indici individuati sono:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- indice di liquidità in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Per consultare il comunicato stampa del CNDCEC clicca qui.

Per scaricare il testo del documento (Bozza del 19 ottobre 2019) clicca qui.

info lavoro**Nuovo avviso #Conciliamo per le imprese che investono nel welfare aziendale**

Il Dipartimento governativo per le politiche della famiglia in data 8 novembre 2019 ha pubblicato il nuovo avviso del bando #Conciliamo.

#Conciliamo destinerà 74 milioni di euro per progetti di conciliazione famiglia-lavoro: i fondi sono destinati a interventi che promuovano un welfare su misura per le famiglie e per migliorare la qualità della vita di genitori lavoratori.

L'avviso ha come obiettivi specifici: rilancio demografico, incremento dell'occupazione femminile, riequilibrio dei carichi di lavoro fra uomini e donne, sostegno alle famiglie con disabilità, tutela della salute, contrasto all'abbandono degli anziani.

Possono partecipare imprese, consorzi e gruppi di società collegate o controllate, anche in forma associata.

L'obiettivo del bando è quello di realizzare progetti di welfare aziendale che consentano ai datori di lavoro di attuare azioni volte al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori dipendenti, dei soci lavoratori di società cooperative, nonché dei titolari di un rapporto di collaborazione.

Il termine di presentazione della domanda, che dovrà essere inoltrata tramite mail PEC all'indirizzo conciliamo@pec.governo.it, è fissato entro le ore 12:00 del 18.12.2019.

Novità sui co.co.co.

La legge 128/2019 porta con sé qualche novità relativamente alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 81/2015 a proposito della collaborazione coordinata e continuativa. La nuova normativa, infatti, prevede l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro prevalentemente (e non già esclusivamente) personali, continuative e le cui modalità sono organizzate dal committente, senza specificare, come avveniva in precedenza, anche il riferimento ai tempi e luoghi di lavoro (prima della legge 128/2019, non si applicava la disciplina della subordinazione quando il committente lasciava libero il collaboratore di organizzarsi, scegliendo almeno il luogo o il tempo della resa della prestazione, e naturalmente mantenendo tutti i requisiti sostanziali del lavoro autonomo prestato in modo continuativo).

Per la genuinità del rapporto di co.co.co. è richiesto: carattere personale nella realizzazione dell'obbligazione contrattuale, assenza di etero-organizzazione, coordinamento e continuità.

Elemento fondamentale è sempre il "coordinamento", intendendo con esso il collegamento funzionale tra l'attività del collaboratore e il ciclo produttivo del committente; altro elemento costitutivo è la "continuità", ossia il fatto che la prestazione non sia caratterizzata dall'occasionalità o istantaneità, ma che perduri nel tempo.

Prima dell'entrata in vigore della L. 128/2019 il collaboratore era libero di organizzarsi quanto meno nel tempo o nello spazio, mentre l'attuale più generica formulazione utilizzata dal legislatore in ordine all'organizzazione in capo al committente delle modalità di esecuzione dell'obbligazione rischia di far ricadere sotto la normativa tipica del rapporto di lavoro subordinato una collaborazione in virtù della sola contestazione di etero-organizzazione.

Ciò rende opportuna grande attenzione nel concludere e gestire i rapporti di co.co.co., eccezion fatta per quelli più tipizzati, come il caso degli amministratori di società.

Liguria: bonus assunzionali

La Regione Liguria ha avviato interventi finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate giovani e adulte in carico ai Centri per l'Impiego, in una logica di completamento del percorso occupazionale individuale intrapreso.

In particolare si segnala la recente pubblicazione di uno specifico Avviso per l'erogazione di bonus assunzionali alle imprese a sostegno dell'occupazione (approvato con DGR n. 610 del 12 luglio 2019).

L'avviso ha una dotazione finanziaria iniziale pari a 1,8 milioni di euro e prevede l'assegnazione di incentivi di importo variabile tra i 2.000 e i 6.000 euro in favore delle imprese private con almeno un'unità operativa ubicata in Liguria, che assumono lavoratori disoccupati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015 e/o lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria in carico ai Centri per l'impiego (residenti o domiciliati in Regione Liguria) con contratto subordinato a tempo indeterminato o determinato di durata almeno semestrale.

La Regione Liguria ha individuato quale soggetto erogatore dei bonus la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E.

Le richieste di bonus assunzionali possono essere presentate alla sopraccitata Finanziaria fino al 30 dicembre 2020 per assunzioni effettuate a partire dal 1 settembre 2019. Il bando è consultabile sul sito di Regione Liguria all'indirizzo <https://bit.ly/34NVdrE> e sul sito di FI.L.S.E. all'indirizzo <https://bit.ly/2r6UF1G> dove è altresì possibile presentare domanda di bonus tramite la piattaforma informatica Bandi on line.



La ricerca ANPAL Conciliazione vita-lavoro

L'ANPAL in data 15 novembre 2019 ha pubblicato sul proprio sito internet il volume "Conciliazione vita lavoro – Sviluppo di policy".

Si tratta di una ricerca che presenta un'analisi comparata sulle politiche di conciliazione vita - lavoro negli Stati membri Finlandia, Spagna, Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi.

Gli studi dimostrano che agire sui congedi e sulle modalità di lavoro flessibili tende a riequilibrare gli effetti della responsabilità di cura sul livello occupazionale delle donne. Punto focale di questa analisi è l'ampliamento della prospettiva di conciliazione vita lavoro tenendo conto del contesto europeo di riferimento.

L'analisi ha rilevato i dati dal 2014, il cosiddetto "non Anno della conciliazione vita lavoro", perché proprio a partire da questa data gli stakeholder europei hanno voluto porre l'attenzione sul fatto che creare e promuovere politiche che consentano la conciliazione famiglia lavoro andrebbe a vantaggio sia dei cittadini europei che dell'Unione europea nel suo insieme.

Bonus per l'assunzione di lavoratori percettori del RdC

Ai datori di lavoro che assumono con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato i beneficiari di Reddito di cittadinanza spetta l'incentivo introdotto dal decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito nella legge 28 marzo 2019, n. 26).

L'INPS ha informato, con il comunicato del 15 novembre 2019, il rilascio della procedura informatica per richiedere l'Incentivo per l'assunzione dei percettori di Reddito di cittadinanza.

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, con proprio documento, ha pubblicato un approfondimento con tutti i requisiti per accedere al Bonus in caso di assunzione di lavoratori percettori del Reddito di Cittadinanza.

In particolare, il documento affronta questi temi:

- i rapporti di lavoro ammessi all'incentivo,
- le condizioni e le modalità per fruirne,
- la durata e la misura dell'agevolazione,
- la portabilità e la cumulabilità con altri incentivi,
- le istruzioni per la compilazione delle denunce contributive e ad esempi di calcolo.

infoeconomia

Nuove soglie dal 2020 per gli appalti pubblici

Con i Regolamenti UE nn. 1827, 1828, 1829 e 1830 sono state aggiornate le soglie europee per gli appalti pubblici e le concessioni.

Le nuove soglie, direttamente operative nell'ordinamento nazionale, si applicano dal 01/01/2020.

In particolare, il Regolamento 2019/1827 modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni. Il regolamento 2019/1828 modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari. Il Regolamento 2019/1829 modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali. Il Regolamento 2019/1830, infine, modifica la Direttiva 2009/81/CE sugli appalti nei settori della difesa e della sicurezza.

Ad esempio, questi i nuovi importi per le concessioni: «all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE, «5.548.000 EUR» è sostituito da «5.350.000 EUR»».

Per gli appalti nei settori ordinari, le nuove soglie sono di 5.350.000 euro per gli appalti di lavori, 139.000 euro per gli appalti pubblici di forniture, servizi e per concorsi di progettazione aggiudicati da autorità governative centrali, di 214.000 euro per gli appalti pubblici di forniture, servizi e per concorsi di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali.



Reti d'impresa: documento della Fondazione dei Commercialisti

La Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha pubblicato sul sito istituzionale il documento dal titolo "I vantaggi della Cooperazione. Fare rete tra PMI".

Il contratto di rete (istituito dalla legge n. 33/2009, perfezionato con la legge n. 99 del luglio 2009 e modificato con la legge 134/2012) è una forma di cooperazione tra le imprese di tipo strategico in funzione della quale, si possono sviluppare tra le PMI concrete sinergie indispensabili per fronteggiare le nuove sfide della globalizzazione, dell'innovazione tecnologica e della flessibilità.

Con il documento della Fondazione, dopo un inquadramento generale sul numero delle PMI in Europa, si è focalizzata l'attenzione sui vantaggi della cooperazione con uno sguardo al processo di internazionalizzazione, richiamando, sin da subito, le iniziative condotte dall'Unione Europea.

Il testo è scaricabile da <https://bit.ly/389CPM7>

Privacy e risarcimento del danno

Nel Contesto del Regolamento 2016/679 UE (GDPR), una violazione delle sue previsioni può causare danni materiali o immateriali all'interessato che possono andare da un modesto disturbo – pensate al dover reinserire un dato erroneamente cancellato – alla perdita di una vita umana.

Segnaliamo un articolo che parla di responsabilità e diritto al risarcimento e delle condizioni di esenzione da detta responsabilità.

Il testo è a cura di

GESTA srl

Via Fontevivo, 21/M

19126 La Spezia (SP)

Rating di legalità: una nuova piattaforma web semplifica l'accesso

Anche nel caso in cui il datore di lavoro assegni al lavoratore inquadrato in una determinata categoria solo alcune delle mansioni corrispondenti alla categoria superiore, se queste sono prevalenti rispetto agli altri compiti allo stesso affidati, opera il meccanismo dell'avanzamento automatico, secondo la previsione dell'art. 2103 c.c.

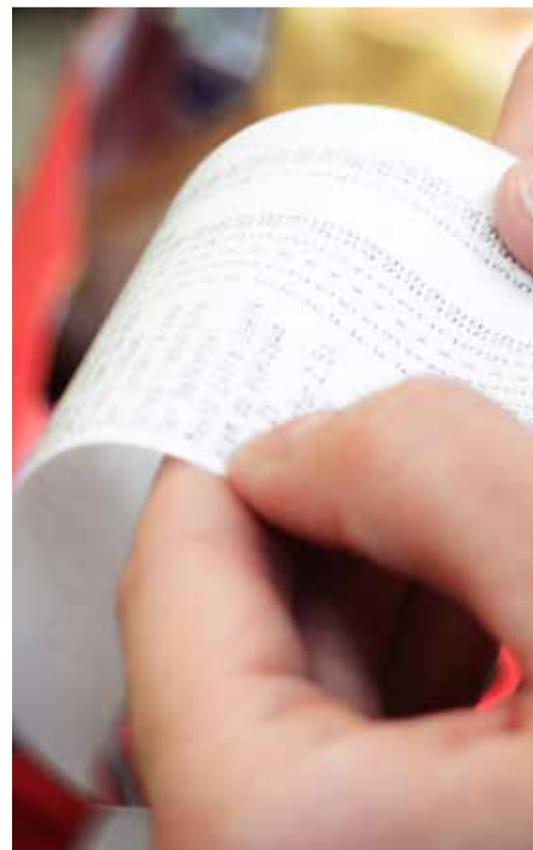
È quanto ha stabilito la Corte di Cassazione con sentenza n. 25673 dell'11 ottobre 2019.

“Nuovi scontrini”: guida operativa

Come noto, dal prossimo anno (2020) entrerà in vigore, in luogo dei vecchi sistemi di contrino e ricevuta, il nuovo obbligo di certificazione dei corrispettivi.

Per aiutare gli operatori economici ad apprendere correttamente le nuove modalità di memorizzazione e di trasmissione telematica dei corrispettivi, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una guida dedicata agli operatori di commercio al minuto e attività assimilate non obbligati ad emettere fattura (se non richiesta dal cliente) che dovranno certificare i corrispettivi tramite memorizzazione e trasmissione telematica.

La guida è consultabile e scaricabile on line: <https://bit.ly/2OSaQZA>



ISA e cooperative

Gli ISA (indici sintetici di affidabilità), come noto, sono indicatori che, misurando attraverso un metodo statistico-economico, dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta, forniscono una sintesi di valori tramite la quale sarà possibile verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti.

Negli scorsi mesi non pochi sono stati gli elementi di complessità e incertezza sollevati da più parti a proposito della disciplina degli ISA.



In un articolo recente pubblicato da Ratio, il dott. Manuele Zanardi ha correttamente rilevato, in particolare, come la costruzione dei modelli non abbia tenuto conto, se non in situazioni marginali, delle peculiarità proprie delle società cooperative, connesse al loro scopo mutualistico.

Da ciò potrebbero derivare "giudizi" non soddisfacenti, che potrebbero costituire la base per l'avvio di attività di controllo. Gli esempi forniti dal dott. Zanardi riguardano il ristorno, per esempio, che viene preso in considerazione solo in pochissimi ISA, o "le significative anomalie connesse agli indici che sono influenzati dalle variazioni fiscali riferite alle agevolazioni tributarie tipiche del settore cooperativo (esenzione art. 10 e 11 D.P.R. 601/1973, detassazione parziale dell'utile destinato a riserva indivisibile) che trovano allocazione, per espressa indicazione dell'Agenzia delle Entrate, tra gli oneri diversi di gestione".

Per non parlare delle "cooperative sociali (imprese sociali di diritto), la cui causa di esclusione non può ancora operare, mancando al momento l'autorizzazione della Commissione Europea", sicché "pur avendo riconosciuto il legislatore che gli ISA non sono compatibili con le imprese sociali, dovranno comunque essere applicati in via temporanea, incassando in questa fase giudizi di affidabilità ampiamente negativi".

La conclusione è che "non resta altro che segnalare queste anomalie nel riquadro annotazioni, come suggerito dalla circolare 20/E, con la speranza di opportune correzioni nell'ambito dell'attività di revisione dei modelli per l'esercizio 2019".

infodiritto

Certificato penale per chi opera con minori

Il D.Lgs. 39/2014, emanato in attuazione della direttiva UE 2011/93 contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori, obbliga il soggetto che intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori a richiedere il certificato penale del casellario giudiziale.

L'obbligo di richiedere il certificato sorge solo quando si intenda stipulare un contratto di lavoro (subordinato o autonomo) e non quando ci si avvalga di semplici forme di collaborazione. La richiesta non va ripetuta alla scadenza della validità del certificato e non va presentata per le persone già impiegate alla data di entrata in vigore della normativa (6.04.2014). Il certificato ha una validità di 6 mesi dalla data di rilascio. Il Ministero ha emanato delle faq con l'intento di risolvere alcuni dubbi interpretativi. Tra queste, si segnala che datore di lavoro dovrà richiedere il certificato ai sensi dell'art. 25-bis D.P.R. 313/2002 non ogni 6 mesi (che è la loro validità di durata) ma solo al momento dell'assunzione.

Inoltre, è stato chiarito che per "attività professionali o attività volontarie organizzate" si intendono tutte le professioni o i lavori (ad es. quelli di insegnante, bidello, pediatra, allenatore, educatore) per i quali l'oggetto della prestazione comporta un contatto diretto e regolare con i minori a fronte di uno specifico rapporto di lavoro.

inagenda

Presentazione volume "Dopo la città divisa"

Il 6 dicembre sarà presentato all'Università di Genova il volume curato da Stefano Poli e Sebastiano Tringali Dopo la città divisa: il futuro dei quartieri genovesi tra vecchie e nuove disegualanze.

La pubblicazione, edita dalla Genoa University Press, costituisce la tappa intermedia del percorso di ricerca avviato dall'Università in collaborazione con i ricercatori di Legacoop Liguria e Genoa Che Osa, impegnati in uno studio quali-quantitativo sulle disegualanze nei quartieri genovesi.

La ricerca si è avvalsa della collaborazione di cittadini attivi, cooperative, ricercatori, operatori sociali ed esponenti della società civile che si sono cortesemente resi disponibili a partecipare ai sei focus group, ognuno dedicato a un municipio cittadino, per l'analisi qualitativa delle disegualanze presenti nelle nostre aree urbane.

L'incontro si terrà **venerdì 6 dicembre 2019 alle ore 10.00** presso l'Università di Genova, Aula Mazzini, Via Balbi, 5, piano 3°.

Stefano Poli e Sebastiano Tringali (a cura di), Dopo la città divisa: il futuro dei quartieri genovesi tra vecchie e nuove disegualanze, Genoa University Press, Genova 2019 [ISBN: 978-88-94943-57-3, € 18,00].



inscadenzaPagina a cura di
FINPRO Liguria srl**AREA PAGHE****16 Dicembre 2019****RITENUTE**

Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (mese precedente)

ADDIZIONALI

Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

CONTRIBUTI INPS MENSILI

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI

Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

CONTRIBUTI INPGI

Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI

Versamento contributi relativi al mese precedente

CONTRIBUTI INPS MANODOPERA AGRICOLA

Termine per il versamento dei contributi relativi alla manodopera agricola

TFR IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE

Versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR

31 Dicembre 2019**PREVIDENZA INTEGRATIVA**

Comunicazione ai fondi di previdenza integrativa/compagnie di assicurazione dei contributi versati e non dedotti nei Modd. REDDITI 2019 o 730/2019

DENUNCIA UNIEMENS

Denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente

LIBRO UNICO

Scadenza delle registrazioni relative al mese precedente

AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di settembre riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link: <https://bit.ly/2Riv4gR>

inbiblioteca**Di Rochdale e unicorni: immaginare nuove forme di lavoro cooperativo**

Tutti i recenti indicatori e le riflessioni della sociologia del lavoro forniscono gli elementi utili per comprendere a grandi linee l'impatto che le nuove tecnologie hanno e avranno a breve termine sulla tipologia occupazionale richiesta dalle aziende e sulle direzioni in cui l'autoimprenditorialità è destinata a evolvere.

Se l'attenzione dei policy maker e degli operatori è stata sin qui rivolta prioritariamente verso il lavoro dipendente, stanti i fenomeni già visibili di uberizzazione e di perdita dei diritti elaborati nell'ultimo quarto dello scorso secolo, non meno importante è la riflessione sulle nuove reti di tutela del lavoro indipendente, in particolare quello culturale e creativo che già rappresenta una componente importante dell'attività dei freelance, cresciuti esponenzialmente in Italia e in Europa nell'ultimo decennio, e vera zona grigia della nuova società dei servizi in termini di tutela e rappresentanza.



Un quadro sicuramente stimolante è offerto dal contributo di Francesca Martinelli di Doc Servizi, Pegasus company: un modello innovativo di cooperazione in Europa, recentemente pubblicato nel volume a cura di Raffaele Morese *La persona, il lavoro* (EdizioniLavoro 2019), significativamente promosso dall'Associazione Astrolabio del Sociale, dedicata alla figura di Pierre Carniti (1936-2018), dirigente sindacale che tra i primi cercò di coniugare lavoro e sostenibilità quando si iniziava da poco a ragionare sulla frammentazione del mondo del lavoro derivante dalla deindustrializzazione e dall'evoluzione del terziario.

Nel vasto ambito della Co-Economy (vedi approfondimento su Infolega di maggio 2019), la cooperazione tra professionisti offre più di uno spunto, raccordandosi con i presupposti stessi della nascita delle prime unioni tra i lavoratori della seconda rivoluzione industriale, che elaborarono pratiche di condivisione e di mutuo-aiuto originali, di cui è ancora debitrice la cooperazione economica. I nuovi bisogni indotti dall'Industry 4.0 stanno ora stimolando nuove modalità di rappresentanza, di interscambio di conoscenze e relazioni, di policy per negoziare migliori condizioni di lavoro.

Perché ripensare ora a quelle antiche esperienze per rimodularne di innovative? Proprio per il portato di novità rivoluzionarie che tali sperimentazioni ebbero sulla società dell'epoca. Laddove storicamente si è più radicato il fenomeno della produzione lavoro in cooperativa, ritroviamo ora le soluzioni più all'avanguardia nell'immaginarne i modelli più consoni alle trasformazioni delle professioni intellettuali e connettere in un network le diverse competenze.

È il caso di Doc Servizi, nata nell'area padano-veneta (6000 membri e oltre 50 milioni di euro di fatturato) e della parigina Coopaname, cooperativa di attività e di impiego (CAE)

con 850 membri, 10 milioni di euro di volume che salgono a 170 considerando la globalità della rete. Si tratta di esempi evoluti di reti di professionisti e attività innovative di co-working, in grado di abilitare connessioni in grado di ottimizzare i costi, alimentare le opportunità, controllare il mercato e garantire allo stesso tempo le necessarie tutele sociali.

Tali iniziative hanno ora un nome: Pegasus Companies, concetto di cui siamo debitori all'autrice, per la quale si tratta di «società che nascono dalla volontà di differenziarsi dalle forme di produzione classiche e, mettendo al centro della propria azione la persona e non i capitali, scelgono di strutturarsi secondo il modello cooperativo». Opposte quindi alle Unicorn Companies, le grandi piattaforme digitali che hanno saputo rapidamente intercettare i vantaggi della sharing economy, stravolgendone i presupposti impliciti di equità nella produzione e nella distribuzione del valore, introducendo nuove forme di sfruttamento e sottraendosi alle comuni prassi di regolamentazione e controllo. Con l'esito scontato di alimentare il fenomeno della gig economy, l'economia dei lavoretti e delle sue nuove diseguaglianze.

Così come nella cooperazione delle origini e nelle moderne declinazioni (come le cooperative di comunità operanti nelle public utilities), le Pegasus Co consentono di produrre beni e servizi che non risulterebbero accessibili individualmente, nel rispetto dei sette Principles elaborati a Rochdale a metà dell'Ottocento e coprendo nella rappresentanza forme di lavoro che il sindacato tradizionale stenta a intercettare per più di un motivo. Le Pegasus, richiamandosi al modello europeo delle origini, offrono infatti ai soci-lavoratori l'opportunità di essere accompagnati nello sviluppo dell'attività (non solo nella fase di startup), facendo crescere la professionalità, fornendo accesso a uno statuto che garantisce le tutele sociali e predisponendo la massa critica, la coalizione, preconditione per negoziare migliori condizioni di lavoro.

Rifarsi a Rochdale, cui l'autrice fa esplicito riferimento nel testo, è così qualcosa di più di un invito: equivale a rimarcare la centralità del lavoratore che opera in quella zona grigia priva di tutele e rappresentanza in cui si anima gran parte della produzione culturale e creativa in Italia, e che nelle piattaforme cooperative di autogestione può ritrovare la propria community, la propria costellazione, con e attraverso cui elaborare concretamente innovativi e sostenibili percorsi di autoimprenditorialità [S.T.].

La persona il lavoro. 1° Annuario Associazione Astrolabio del Sociale. Premio Pierre Carniti, a cura di Raffaele Morese, Edizioni Lavoro 2019 [ISBN: 9788873134565]

l'estratto del contributo: Pegasus company: un modello innovativo di cooperazione in Europa di Francesca Martinelli leggi anche: Unicorn, zebra o Pegaso? Prospettive dietro i giganti della sharing economy, Doc Magazine, 27 febbraio 2018

ADESIONI FON.COOP

L'adesione a Fon.Coop consente all'impresa di richiedere un contributo per finanziare la formazione dei propri lavoratori presentando un piano concordato. Con l'adesione l'impresa autorizza l'Inps a versare lo 0,30% del monte salari al Fondo.

Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. Possono inoltre aderire tutti i datori di lavoro: le spa, le srl, le associazioni, le imprese sociali, le imprese non-profit, ong, onlus e le altre organizzazioni del Terzo Settore.

Le cooperative agricole possono aderire utilizzando il modello trimestrale UNICO DMAG.

- 1 L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso il flusso Uniemens, con apposita procedura
- 2 L'impresa aderente ad un altro Fondo può aderire a Fon.Coop effettuando la revoca
- 3 L'adesione viene fatta una volta sola ed il rinnovo annuale è automatico

PER INFORMAZIONI: rosangela.conte@legaliguria.coop

ADERITE A FON.COOP, È GRATUITO E POTRETE USARE IL FONDO PER LA VOSTRA FORMAZIONE



Fon.Coop

Cooperare è formare

info  **lega**
legacoop LIGURIA